XXXXV.

P. P. VERGERIO A DESIDERATO LUCIO ^(a) (1).

[B, c. 16; P, c. 4; R, c. 30; Ra, c. 56; Cic. 3407].

Padova,
gennaio 1395.
Si congratula con
Venezia che ha nominato Desiderato
Cancellier Grande.

Chè se i Veneziani, come i Romani antichi, antepongono i fatti alle parole, lasciando ad altri il farne elogio, tuttavia le grandi gesta au-

URBI tue florentissime, vir insignis, congratulandum esse michi sit, eum hominem, qui magnitudinem suam stilo atque oratione equare possis. etsi enim, ut Romani quondam, et nunc Veneti tui facere malint quam dicere ⁽²⁾, resque suas laudari posse ab aliis ^(b) optent quam ipsi alienas laudare, non minima tamen bene geste rei pars est, ut preclare quis gesserit, ita et esse aliquem qui pre-

(a) *BPR Ra* P. P. Vergerii Iustinop. [*P dà solo* Elusdem] ad Desideratum Cl. V. Venetorum reipublice In Cancellarium designatum congratulatoria epistola Cic.: « Lettera inedita di Pietro Paolo Vergerio al Gran Cancelliere Desiderato Lucio a. 1365 con note. » *Tratta da un codice Pregi e Fregi dei Veneti Gran Cancellieri appresso il senatore P. Gradenigo-Dolfin. N. 188 del Museo Civico di Venezia.* Qui la data 1365 è fuor di dubbio dovuta al fatto che il copista aggiunse in calce all'epistola un breve papale al doge Marco Corner, datato da Avignone il 17 agosto 1365, in cui si fa menzione del Lucio; ciò che ha tratto in inganno l'amanuense che vi scrisse più tardi il titolo. (b) *B* ab illis *R* ab illis

(1) La data di quest'epistola è fissata dalla nomina di Desiderato Lucio da Cremona a Cancellier Grande della Repubblica di Venezia il 10 gennaio del 1394, ossia 1395 dello stile comune (cf. MARIN SANUDO, *Le Vite dei Dogi in Rer. Ital. Script.*, XXII, IV, p. 14). Un breve ragguaglio che si legge nel codice Cicogna 3407, ora nel Museo Civico di Venezia, c'informa ch'egli morì il 26 aprile 1396, dopo aver servito la Repubblica per cinquant'anni. Per i suoi viaggi in Ungheria nel 1349, a Barcellona nel 1366 e nel 1370, in Germania pure nel 1366 quando fu preso prigioniero dai predoni, a Perugia nel 1383, e, come scrivano di Giovanni Contarini e Marino Malipieri nella loro ambasceria al re d'Aragona, di nuovo nel 1388 ad Avignone, cf. *I Libri Com-*

memoriali della Repubblica di Venezia in Monumenti pubblicati dalla R. Dep. Ven. di Storia patria, serie I, vol. III, libri VII e VIII, passim; L. LAZZARINI, *Paolo di Bernardo e i primordii dell'Umanesimo a Venezia in Bibl. dell'Archivum Romanicum*, serie I, vol. XIII, Genève, 1930, p. 108. Il 23 aprile 1396 Desiderato Lucio fu sostituito nel cancellierato da « sier Zuam Vido, « nodaro de la Corte » (SANUDO, loc. cit. sopra). La data della presente è quindi di poco posteriore al gennaio del 1395. Nella medesima occasione Giovanni da Ravenna, da due anni cancelliere del Carrarese, scrisse pure per congratularsi con Desiderato Lucio una lettera in data del 16 marzo 1395, stampata dal SABBADINI in *Giovanni da Ravenna* cit., p. 217.

(2) Cf. SALL. *Catil.* VIII, 5.